

Bruno Cancellieri e ChatGPT

# **Valori condivisibili vs. valori non condivisibili**

12 marzo 2026

Copyright © Bruno Cancellieri



## Indice

Nota.....	4
INTRODUZIONE.....	5
1 Che cosa significa condividere un valore .....	6
2 La natura dei valori non condivisibili .....	7
3 L'ambiguità di molti valori sociali .....	8
4 Valori individuali e valori sociali .....	9
5 Conflitto tra valori .....	10
6 Il ruolo delle istituzioni.....	11
7 Una questione filosofica .....	12
Conclusione.....	13

---

## Nota

Questo saggio è stato scritto da ChatGPT come risposta al mio prompt: «*Scrivi un saggio dal titolo “valori divisibili vs. non divisibili”*».

I contenuti del saggio riflettono idee e temi che avevo già elaborato e discusso in precedenti interazioni con ChatGPT.

*Bruno Cancellieri*

---

## INTRODUZIONE

La convivenza umana si fonda, almeno in parte, sulla possibilità di condividere valori. Le società esistono perché gli individui riconoscono alcune norme, principi o orientamenti come validi non solo per sé stessi, ma anche per gli altri. Tuttavia non tutti i valori possiedono questa qualità. Alcuni valori sembrano naturalmente condivisibili, mentre altri rimangono irrimediabilmente individuali, non trasferibili o addirittura incompatibili tra persone diverse.

La distinzione tra **valori condivisibili** e **valori non condivisibili** costituisce una chiave utile per comprendere molte dinamiche sociali: cooperazione, conflitto, moralità, identità individuale e cultura.

---

# 1 Che cosa significa condividere un valore

Un valore è condivisibile quando può essere **ricosciuto come legittimo da più individui**, anche quando non coincide perfettamente con i loro interessi personali.

La condivisibilità non implica uniformità assoluta. Piuttosto significa che un valore può essere:

- **compreso**
- **accettato**
- **ricosciuto come valido anche per altri**

Ad esempio, valori come:

- la giustizia
- l'onestà
- la reciprocità
- il rispetto delle promesse

tendono ad essere condivisibili perché facilitano la cooperazione. Anche chi non li pratica sempre può riconoscerne l'utilità generale.

I valori condivisibili possiedono alcune caratteristiche tipiche:

- **Generalizzabilità**  
possono essere applicati a molti individui senza contraddizioni evidenti.
- **Reciprocità**  
funzionano meglio quando tutti li adottano.
- **Stabilità sociale**  
riducono il conflitto e rendono prevedibili i comportamenti.

Per questo motivo le società tendono a istituzionalizzarli in forma di norme morali, leggi o tradizioni.

---

## 2 La natura dei valori non condivisibili

Accanto ai valori condivisibili esistono valori che difficilmente possono essere universalizzati.

Un valore è **non condivisibile** quando:

- vale soltanto per un individuo o un gruppo ristretto
- entra necessariamente in conflitto con gli interessi altrui
- non può essere generalizzato senza distruggere sé stesso.

Un esempio semplice è il **privilegio esclusivo**.

Se una persona considera un valore il fatto di essere superiore agli altri o di ricevere un trattamento speciale, questo valore non può essere universalizzato: se tutti fossero privilegiati, il privilegio cesserebbe di esistere.

Molti valori di tipo competitivo appartengono a questa categoria:

- il desiderio di dominare
- la ricerca di prestigio esclusivo
- la volontà di prevalere sugli altri
- il vantaggio individuale a scapito degli altri.

Questi valori non sono necessariamente rari nella storia umana. Al contrario, sono spesso potenti motivatori del comportamento. Tuttavia la loro natura li rende **strutturalmente non condivisibili**.

---

### 3 L'ambiguità di molti valori sociali

Molti valori apparentemente condivisi contengono in realtà una componente non condivisibile.

Ad esempio:

- **successo**
- **prestigio**
- **ricchezza**
- **status**

possono essere presentati come valori sociali legittimi, ma possiedono una struttura competitiva: non tutti possono occupare simultaneamente la stessa posizione di prestigio.

Questo genera una tensione permanente nelle società: da un lato si promuovono valori universalizzabili (giustizia, solidarietà), dall'altro si incentivano valori competitivi che creano gerarchie.

La vita sociale si sviluppa spesso proprio in questo spazio ambiguo.

---

## 4 Valori individuali e valori sociali

La distinzione tra condivisibile e non condivisibile non coincide perfettamente con la distinzione tra **individuale** e **sociale**.

Un individuo può coltivare valori profondamente personali che tuttavia non entrano in conflitto con gli altri:

- la ricerca della conoscenza
- l'amore per l'arte
- la contemplazione
- lo sviluppo interiore.

Questi valori sono individuali ma **potenzialmente condivisibili**, perché non richiedono la negazione degli altri.

Al contrario alcuni valori fortemente diffusi nella società possono essere intrinsecamente non condivisibili, se implicano una competizione permanente.

---

## 5 Conflitto tra valori

Molti conflitti sociali possono essere interpretati come conflitti tra valori di tipo diverso.

Quando individui o gruppi cercano di difendere valori non condivisibili come se fossero universali, si producono tensioni inevitabili.

Ad esempio:

- gruppi che rivendicano superiorità culturale
- élite che difendono privilegi come diritti naturali
- ideologie che giustificano disuguaglianze radicali.

In questi casi il conflitto non deriva solo da interessi materiali, ma dalla **struttura dei valori stessi**.

---

## 6 Il ruolo delle istituzioni

Le istituzioni sociali cercano spesso di gestire questa tensione.

Le leggi, le costituzioni e le norme morali cercano di promuovere valori condivisibili come:

- uguaglianza davanti alla legge
- libertà reciproca
- diritti fondamentali.

Allo stesso tempo, le società non eliminano completamente i valori competitivi; piuttosto li incanalano in forme regolamentate, come:

- il mercato
- la competizione sportiva
- il riconoscimento del merito.

In questo modo i valori non condivisibili vengono **limitati e contenuti**, senza essere completamente soppressi.

---

## 7 Una questione filosofica

La distinzione tra valori condivisibili e non condivisibili solleva una domanda più profonda: **esistono valori veramente universali?**

Alcuni filosofi ritengono che principi come la reciprocità o la dignità umana possano essere universalizzati. Altri sostengono che ogni sistema di valori sia storicamente e culturalmente situato.

In ogni caso, la possibilità stessa di vivere insieme dipende dalla capacità di identificare almeno un nucleo minimo di valori condivisibili.

Senza questo nucleo, la società si ridurrebbe a un campo di competizione permanente.

---

## Conclusione

La distinzione tra valori condivisibili e non condivisibili aiuta a comprendere molte dinamiche del comportamento umano.

I valori condivisibili rendono possibile la cooperazione e la stabilità sociale. I valori non condivisibili, invece, alimentano competizione, gerarchia e conflitto.

Le società non eliminano completamente nessuno dei due tipi di valori. Piuttosto cercano di mantenere un equilibrio fragile tra cooperazione e competizione.

Comprendere questa distinzione permette di osservare con maggiore lucidità le strutture morali e sociali che guidano il comportamento umano.

oOo